

## **PIU' MIRATE SPERIMENTAZIONI IN AMBITO PEDIATRICO**

Il report dei Lords mette in luce l'uso diffuso di medicine che non sono autorizzate per bambini (neonati ai quali vengono somministrate medicine non testate sui bambini/giovani). Una conseguenza importante è che i genitori non hanno accesso alle informazioni riguardanti tali medicine. Il bugiardo destinato al paziente non fornisce informazioni circa la giusta dose, e nemmeno fornisce notizie circa l'opportunità di dare o no la medicina ai bambini, e spesso dice genericamente "non somministrare ai bambini al di sotto dei 16 anni". Per i genitori, questo può generare confusione e preoccupazione. Le compagnie farmaceutiche non sono autorizzate a rilasciare questo genere di informazioni, in quanto sarebbe visto come promozione dell'uso della medicina al di là dei limiti della sua licenza ufficiale, un reato molto grave.

L'arrivo del nuovo British National Formulary for Children almeno assicura che i medici ora abbiano accesso alle informazioni che gli necessitano per fare prescrizioni sicure ed efficaci per i bambini. Tuttavia, un sostanziale gap di informazioni resta per i genitori. Una partnership che comprende Medicines Partnership, NHS Direct, il Department of Health (Dipartimento della Salute ndt), gruppi di pazienti, l'industria farmaceutica ed altri stakeholders, sta lavorando su di un progetto molto concreto per colmare questa mancanza. Lo scopo del progetto è di sviluppare per i genitori informazioni affidabili utili ed oggettive riguardanti tutti i medicinali prescritti ai bambini nel Regno Unito includendo quelli che non sono ancora in vendita come farmaci pediatrici.

Siamo stupiti che questa mancanza di informazioni sulle medicine pediatriche non sia stata oggetto d'intervento della U.E., ma speriamo che questo progetto offra un modo di aiutare i genitori ed i bambini ad essere meglio informati.

***Joanne Shaw***

***(Director, Medicines Partnership Project, fonte "The Guardian")***

Un accordo sta per essere raggiunto a livello europeo su una nuova normativa che equilibra le obbligazioni delle compagnie farmaceutiche a condurre ricerche pediatriche complesse, lunghe e costose fornendo adeguati incentivi. Questa nuova normativa dovrà divenire operativa quest'anno, ma la mancanza di ricerche non è solamente una questione di costi. Vi sono anche complesse ragioni etiche, particolarmente con bambini piccoli e molto giovani, per esempio, i genitori dovranno affrontare il dilemma di seguire i loro piccoli nel sottoporsi a prove per accertare la sicurezza ed efficacia di una medicina. Altri problemi pratici ed etici che includono il somministrare placebo ai neonati.

***Dr Richard Tiner***

***(Director of medicine, Association of British Pharmaceutical Industries)***

***(traduzione Paola e Gianmario Giro,***

***editing a cura della redazione di Giu le Mani dai Bambini®)***